



in collaborazione con



Laboratorio di #officinerurali

Agricoltura sociale e civica

Percorsi di sviluppo rurale e inclusione sociale



Report della giornata del 17 giugno 2014

Aula Consiliare della Comunità Montana, Via della Pineta 117

Rocca Priora (RM)

Premessa



Il richiamo ai temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità ambientale nelle aree rurali è sempre più diffuso nelle politiche di sviluppo a tutti i livelli. A queste opportunità corrisponde una crescente attenzione e progettualità da parte della comunità locale e degli operatori economici e sociali: dalle pratiche di community supported agriculture (CSA), come i Gruppi di Acquisto Solidale e i mercati che mettono in contatto diretto produttore e consumatore, alle pratiche di agricoltura sociale che impiegano le risorse dell'impresa agricola per promuovere azioni terapeutiche, educative, ricreative, di inclusione sociale e lavorativa e servizi utili per la vita quotidiana.

Il laboratorio Agricoltura sociale e civica.

Percorsi di Sviluppo rurale e inclusione sociale si inserisce all'interno dell'iniziativa *Officine Rurali* del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini e rappresenta un **momento di conoscenza e di incontro tra imprese agricole, operatori del terzo settore ed Istituzioni** intorno ai temi dell'agricoltura civile e sociale nell'area dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini.

La proposta ha incontrato l'adesione di **SPES, Centro di servizi per il volontariato del Lazio che, tramite il progetto speciale *Volontariato e imprese 2020***, intende favorire opportunità di conoscenza e di incontro tra le Associazioni di Volontariato e le Imprese che vivono ed operano nel Lazio, interpretando le sollecitazioni del Piano nazionale per la responsabilità sociale delle imprese 2012 - 2014.

L'obiettivo è facilitare lo **scambio di buone prassi e la conoscenza reciproca** tra i diversi attori coinvolti nella progettazione integrata del territorio, alla luce dell'esperienza portata avanti dal GAL Castelli Romani e Monti Prenestini all'interno del *PSL Terre di Qualità - PSR Lazio 2007-2013*. Sarà altresì l'occasione per iniziare il percorso di progettazione per la nuova programmazione 2014-2020 con la prospettiva di costituire reti e momenti di co-progettazione futura.

Temi e interventi

- Che cos'è l'agricoltura sociale e civica
- Opportunità nelle politiche di sviluppo con particolare attenzione alla nuova programmazione dei fondi FEASR 2015-2020 e al tema della responsabilità sociale d'impresa
- Buone pratiche sul territorio

Instant tweet @galcastelli



Inquadramento generale dei lavori (modera: Patrizia Di Fazio)

galcastelli @GalCastelli · 17 giu
Iniziamo con il seminario su #agricolturasociale a #roccapriora



Visualizza altre foto e video

Introduzione

Giuseppe De Righi – Presidente GAL

galcastelli @GalCastelli · 17 giu
Si parla di #strategia2020 con Valentina Longo @reterurale



Visualizza altre foto e video

Europa 2020 e inclusione sociale

Valentina Longo - Rete Rurale Nazionale

galcastelli @GalCastelli · 17 giu
Interviene Razzano di @spes



Visualizza altre foto e video

La Responsabilità Sociale di Impresa e il volontariato

Renzo Razzano – Presidente SPES

galcastelli @GalCastelli · 17 giu
Parliamo di buone pratiche
#agricolturasociale con @aicareit



Visualizza altre foto e video

Buone pratiche di agricoltura sociale e civica in Italia

Silvia Paolini - AiCARE



Le buone pratiche si raccontano

Parliamo di **#inclusionesociale** con
agricoltura @ComCapodarco



Visualizza altre foto

Alessandra Spagnoli
Agricoltura Capodarco – Grottaferrata

Con la Collina degli Asinelli si parla di
#onoterapia #orti #montecompatri



Visualizza altre foto

Don Baldassarre Pernice
La Collina degli Asinelli - Montecompatri

Parliamo di **#fattorie** didattiche con
Azienda Agricola Iacchelli di **#velletri**



Visualizza altre foto e video

Marina Iacchelli
Azienda Agricola Iacchelli – Velletri

Parliamo di **#biodiversita** e archeologia
agricola con Valle Perdua @andreatupac
#roccadipapa



Visualizza altre foto e video

Andrea Tupac Mollica
Ass. La Farnia

Si parla di **#ortiurbani** con agroclub di
#Grottaferrata #castelliriomani



Angelo Viticchiè
Agroclub - Grottaferrata

Parliamo di **#ippoterapia** con il Circolo
Ippico del Vivaro



Nicoletta Romagnoli
Circolo Ippico del Vivaro

I tavoli di discussione

I tavoli di lavoro sono nati con l'obiettivo di facilitare il lavoro in rete, per consentire agli operatori di scambiarsi buone pratiche ed attivare progetti comuni. In questo primo incontro si è deciso di operare una divisione in ambiti tematici relativi a inclusione sociale, funzione terapeutica e ambiente/didattica, nella consapevolezza che tali ambiti sono interconnessi.



Agricoltura sociale/civica e funzione terapeutica



Tutor: Sara Calicchia – GAL

Partecipanti:

- Ass. il Sagittario
- AiCARE
- Casale Minardi
- Oliver Operatori laici vita
- Madre Tuscolo
- Ass. politico-culturale Frascati in Comune

Buone pratiche presenti al tavolo:

La Collina degli Asinelli - Associazione APPHA
ONLUS
Azienda Agricola Iacchelli
Circolo Ippico il Vivaro

Le presentazioni hanno fatto emergere un gruppo variegato composto da associazioni attive in diversi ambiti della terapia, con o senza animali, e un'azienda vitivinicola che ha già operato una diversificazione in ambito turistico, interessata ad attivare dei percorsi di agricoltura sociale. Tra le principali attività emerse rientrano: onoterapia, ippoterapia, musicoterapia nella globalità dei linguaggi, educazione ambientale, fattoria didattica. Per quanto riguarda lo specifico dell'agricoltura sociale è emersa una forte competenza soprattutto nell'ambito della pet-therapy con il racconto di diversi casi di successo.

Principali problematiche emerse:

- difficoltà a garantire sostenibilità economica dei servizi dovuta alla mancanza di continuità (ad esempio delle borse lavoro)
- mancanza di comunicazione in rete
- difficoltà a reperire spazi

Proposte:

- facilitare lo scambio di informazioni in rete per favorire la nascita di progetti comuni ai diversi ambiti di interesse
- elaborare una scheda tecnica attraverso la quale le singole realtà possano raccontarsi
- mettere ognuno a disposizione degli altri terreni, spazi, competenze diversificate e specialistiche nei diversi campi della terapia.



Agricoltura sociale/civica e attività didattiche e ambientali



Tutor: Alessia Morici – SPES

Partecipanti:

Ass. Buccia di mela
Ass. No border line
Ass. Sinergie
Impresa agricola Profumi Nascosti
Slow Food

Buone pratiche presenti al tavolo:

Ass, Valle Perdua

Le presentazioni hanno fatto emergere un gruppo portatore di saperi tecnici e di natura agro-antropologica altamente specializzati. I temi trattati sono stati quelli della funzione ecologica dell'agricoltura civica e dell'importante funzione didattica svolta dal rapporto tra uomo-animale e natura, basata sul principio dell'osservazione. In particolare si è reso evidente il nesso agricoltura – tutela ambientale- valorizzazione del territorio e della sua specificità - produzione di prodotti esclusivi e di qualità - inclusione sociale - sviluppo locale. Particolare attenzione è stata data al principio secondo il quale sostenibilità ambientale, economia e inclusione sociale vanno di pari passo e , se ben coniugati, spesso sono una vera e propria arma contro la crisi.

Principali problematiche emerse:

- sostenibilità economica delle progettualità
- carenza di una rete strutturata di partner

Proposte:

- mappare i terreni agricoli in disuso;
- strutturare reti e relazioni per favorire la promozione delle produzioni locali, mettendo in connessione le diverse competenze;
- si è discusso a lungo del progetto dell'Associazione Sinergie di riattivazione dell'allevamento del baco da seta, tradizionalmente parte fondamentale dell'economia familiare. Il progetto prevederebbe la creazione di una filiera agricola, la costruzione di strumenti artigianali per la lavorazione della seta, la formazione e l'inclusione lavorativa e di persone con disagio per l'allevamento dei bachi e per la lavorazione e la commercializzazione della seta.
- mettere a disposizione gli uni degli altri spazi, saperi, strumenti e favorire la creazione di reti e filiere;

- lavorare anche sulla risonanza non solo locale, ma anche nazionale e internazionale delle iniziative in essere.



Agricoltura sociale/civica e inclusione sociale



Tutor: Diana Cortese – GAL

Partecipanti

APS La Rosa Bianca
 Comitato di Quartiere San Bruno di Colleferro
 ASV Futura - Rete Coltivando
 APS Le Vie dei Canti
 Azienda Agricola Le Rose
 Associazione Tuscolana Solidarietà
 Alzheimer Grottaferrata
 Azienda Agricola Natalucci
 AiCare
 Rete Rurale Nazionale

Il tavolo era composto prevalentemente da associazioni del terzo settore, che a vario titolo si sono avvicinate a pratiche agricole, o hanno intenzione di farlo nell'immediato futuro. Sul versante dell'agricoltura, le aziende presenti hanno dichiarato una volontà di diversificazione verso la multifunzionalità. Si sono distinte due prospettive sull'inclusione sociale: da un lato l'agricoltura rappresenta una **fonte di occupazione** per giovani o per persone con difficoltà ad entrare o rientrare nel mercato del lavoro; dall'altro l'agricoltura è un'attività che ristabilisce il legame col territorio e introduce pratiche di **inclusione di categorie svantaggiate** a causa di disabilità psico-fisiche, dipendenze o reclusione.

Principali problematiche emerse:

In entrambi i casi vengono sollevate le stesse criticità:

- trattamento economico, che nel primo caso è instabile e ha bisogno di sostegno pubblico, nel secondo caso soffre di una indeterminatezza normativa sul sistema pensionistico e sui sussidi alle disabilità
- competenze e professionalità necessarie per sostenere attività integrate, che richiedono conoscenze in ambito agrario e professionalità legate ad altre discipline quali pedagogia, psicologia o medicina

Proposte:

Il tavolo è concorde nel ritenere lo spazio agricolo come luogo fecondo di **creazione e sviluppo di relazioni** tra le persone e tra persone e territorio, sane e utili al benessere collettivo. È necessario che agricoltori e terzo settore attivino percorsi di co-progettazione.

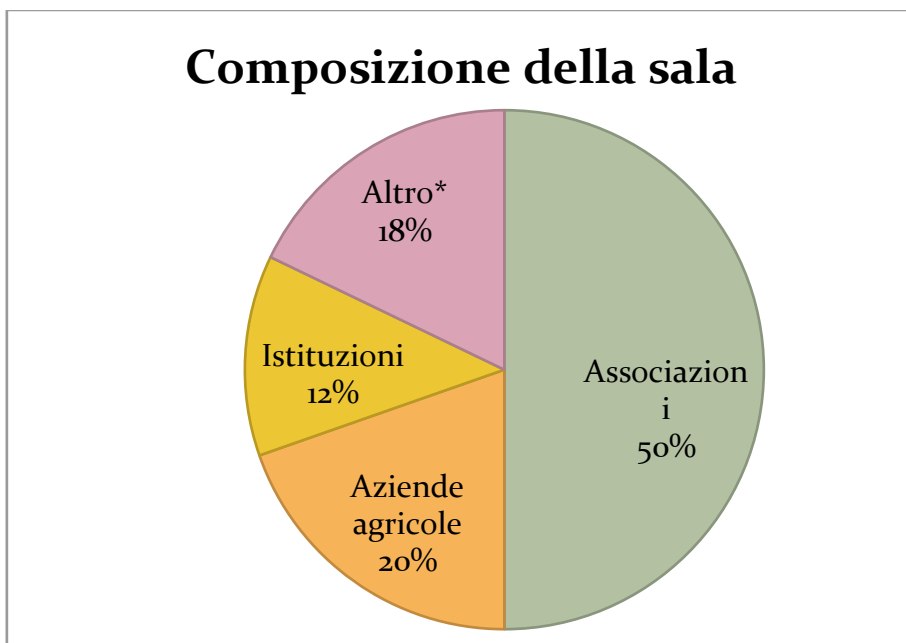
Considerazioni finali

Il laboratorio è stato un primo momento di incontro che ha coinvolto diversi operatori del territorio, permettendo anche di definire degli ambiti di intervento e di comprendere l'effettiva attenzione del territorio alle tematiche di agricoltura sociale e civica. In termini di partecipazione numerica la prevalenza è stata delle associazioni, con una forte presenza anche delle Aziende Agricole. La maggior parte ha partecipato anche ai tavoli che hanno effettivamente sollecitato la nascita delle prime idee progettuali e permesso lo scambio di esperienze.

Dai tavoli di discussione sono emerse criticità e proposte che vanno nella stessa direzione, segno che la divisione in settori può risultare limitativa rispetto ad un mondo diversificato, multifunzionale e vario. Tuttavia la divisione ha permesso di focalizzare l'attenzione su alcune delle principali funzioni che può svolgere l'agricoltura sociale e civica sul territorio ed ha permesso la discussione in gruppi più ristretti di interessi.

Il laboratorio ha rafforzato alcuni dei presupposti iniziali che vanno nella direzione di:

- contribuire alla creazione di reti e relazioni tra i diversi operatori
- facilitare la co-progettazione e lo scambio di competenze e buone pratiche attraverso l'organizzazione di incontri e laboratori
- sollecitare la partecipazione da parte degli enti pubblici ad esempio nel recupero di terreni, spazi e risorse



*soci del GAL, SPES, giornalisti, AiCARE, Rete Rurale Nazionale

Totale partecipanti: 60